

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
	<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>	Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	1 di 9

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **GA-GB-GC-GD-GE-GF-GG**  
Denominazione: **I COLORI DELLA PIETRA**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: **Colorante in soluzione. Solo per utilizzatore professionale**  
Usi sconsigliati: qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS s.a.s.**  
Indirizzo: **Via BERGAMO 24  
20037 PADERNO DUGNANO  
ITALY  
Tel. 02/9903951  
Fax. 02/99039590**

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza e, **tecnico@giorgiograesan.it**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono **02/99039541 dal Lunedì al Venerdì nel seguente orario 8.30-12.30/14.00-18.00**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

### 2.2. Elementi dell'etichetta secondo regolamento n°1272/2008.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Avvertenza: --

Pittogramma di pericolo: --

### Indicazioni di pericolo:

**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
**EUH208** Contiene: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

Scheda di sicurezza disponibile su: **www.giorgiograesan.it**

### 2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri PTB/vPvB

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>		Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	2 di 9

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

#### 3.1 Sostanze

Non applicabile

#### 3.2 Miscele

Descrizione chimica: miscela di paste coloranti

#### Componenti

Identificazione	Nome chimico	Classificazione (REGOLAMENTO CE N. 1272/2008)	Conc. [%]
N° CAS: 55965-84-9 CE: 220-239-6 Index: 613-167-00-5 Reach:	<b>5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)</b>	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	0 ≤ x < 0.0015

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di malessere rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza.

##### Per inalazione:

In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta.

##### Per contatto con la pelle:

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle, ...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza.

##### Per contatto con gli occhi:

Sciacquare con acqua fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la scheda dei dati di sicurezza del prodotto.

##### Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Non applicabile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
	<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>	Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	3 di 9

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

Prodotto non infiammabile, basso rischio di incendio per le caratteristiche di infiammabilità del prodotto in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Nel caso di combustione in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, è possibile usare qualsiasi tipo di agente estinguente

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte antiscintilla e non infiammabile Raccogliere la maggior parte del materiale con contenitori di recupero e procedere allo smaltimento.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

#### Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti.

Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

#### Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

#### Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

#### Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Non è necessario prevedere misure speciali per prevenire rischi ambientali.

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Mantenere i contenitori ben chiusi, in ambienti idonei a temperatura da +5°C a+30°C.

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti.

### 7.3. Usi finali particolari.

Non disponibile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
	<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>	Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	4 di 9

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

#### DNEL (Lavoratori):

Non applicabile

#### DNEL (Popolazione):

Non applicabile

#### PNEC:

Non applicabile

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione respiratoria

#### Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

#### Protezione dell'apparato respiratorio.


Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

#### Protezione specifica delle mani



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

#### Protezione specifica degli occhi

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

#### Protezione specifica del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

#### Misure complementari

Non è necessario prendere misure complementari di emergenza.

#### Controlli dell'esposizione dell'ambiente.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>		Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	5 di 9

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	liquido
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	non applicabile
pH:	7-8
Punto di congelamento:	< 0 °C
Punto di ebollizione:	> 100 °C
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Velocità di evaporazione:	non applicabile
Infiammabilità:	non infiammabile
Proprietà esplosive:	nessuna
Tensione di vapore:	non applicabile
Densità di vapore:	non applicabile
Densità relativa:	1,00 – 1,60 ± 0,01 kg/l
Solubilità:	dispersibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottano/acqua:	non determinato
Temperatura di autoaccensione:	non infiammabile (a base acqua)
Temperatura di decomposizione:	non determinato
Viscosità:	non determinata
Proprietà esplosive:	nessuna
Proprietà ossidanti:	nessuna
Viscosità:	2000 – 8000 cps
VOC:	<10 mg/litro
Residuo secco:	8% - 50%

### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici, vedere la sezione 7.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di manipolazione, impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa prevista per variazione di temperatura e/o pressione.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Minimizzare l'esposizione all'aria ed all'umidità per evitare degradazione.

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

### 10.5. Materiali incompatibili.

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

DL50 orale > 2000 mg/kg (Ratto)

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
	<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>	Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	6 di 9

**Effetti pericolosi per la salute:**

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

**Ingestione (effetto acuto):**

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Inalazione (effetto acuto):**

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):**

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:**

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  
IARC: Non applicabile
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:**

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Pericolo in caso di aspirazione:**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Altre informazioni:**

Non applicabile

**Informazione tossicologica specifica delle sostanze:**

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	DL50 orale	550 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non applicabile	
	CL50 inalazione	Non applicabile	

**Stima della tossicità acuta (ATE mix):**

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
	DL50 orale	DL50 cutanea	
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	DL50 orale	550 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non applicabile	
	CL50 inalazione	Non applicabile	

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>		Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	7 di 9

#### 12.1 Tossicità

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	CL50	0,58 mg/l (96 h)	Gambussia affinis	Pesce
	EC50	1,02 mg/l (48h)	Daphnia magna	Crostacei
	EC50	0,188 mg/l (72h)		Alghe

#### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile

#### 12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

#### 12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1 Numero ONU

Non regolamentato

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non regolamentato

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non regolamentato

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1).

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
	<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>	Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	8 di 9

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile  
 Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile  
 Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile  
 Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile  
 REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830).

#### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2-3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 2-3

#### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Non applicabile

#### Procedura di classificazione:

Non applicabile

#### Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

#### Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

#### Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).



GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDSPIETRA</b>
		Revisione	0
	<b>I COLORI DELLA PIETRA</b>	Data Revisione	30/03/2020
		Pagina	9 di 9

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.